

Lettera del Presidente

L'UNIONE EUROPEA DÀ PRIORITÀ ALL'ECONOMIA RISPETTO ALLA SALUTE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE A RADIOFREQUENZA

La quinta generazione di comunicazioni a radiofrequenza, il 5G, è attualmente in fase di implementazione in tutto il mondo. Da settembre 2017, l'appello 5G dell'UE è stato inviato sei volte all'UE, richiedendo una moratoria sull'implementazione del 5G. Questo articolo esamina l'appello 5G e le successive risposte dell'UE, inclusa l'ampia lettera di presentazione inviata all'UE a settembre 2021, richiedendo linee guida più severe per l'esposizione alle radiazioni a radiofrequenza (RFR). L'appello rileva il conflitto interno dell'UE tra il suo approccio a un futuro guidato dalla tecnologia wireless e la necessità di proteggere la salute e la sicurezza dei suoi cittadini. Critica l'affidamento dell'UE alle attuali linee guida fornite dalla Commissione internazionale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ICNIRP), che considerano solo il riscaldamento e nessun altro effetto biologico rilevante per la salute derivante dalle RFR. Per contrastare la posizione dell'ICNIRP, la lettera di presentazione del 2021 ha brevemente presentato ricerche recenti provenienti dai gruppi di esperti dell'UE, da un'ampia raccolta di studi europei e internazionali e da precedenti revisioni degli effetti della RFR sugli esseri umani e sull'ambiente. L'appello 5G afferma che la maggior parte delle prove scientifiche indica effetti biologici, molti dei quali potenzialmente dannosi, che si verificano al di sotto dei limiti pubblici dell'ICNIRP. Le prove per stabilire questa posizione sono tratte da studi che mostrano cambiamenti nei neurotrasmettitori e nei recettori, danni alle cellule, alle proteine, al DNA, allo sperma, al sistema immunitario e alla salute umana, incluso il cancro. L'appello del 2021 prosegue avvertendo che è probabile che i segnali 5G alterino ulteriormente il comportamento delle molecole di ossigeno e acqua a livello quantico, dispieghino proteine, danneggino la pelle e causino danni a insetti, uccelli, rane, piante e animali. Nel complesso, questa evidenza stabilisce un'alta priorità per l'Unione Europea verso la sostituzione delle attuali linee guida imperfette con soglie di protezione e l'imposizione di una moratoria sull'implementazione del 5G in modo da consentire agli scienziati indipendenti dal settore il tempo necessario per proporre nuove linee guida per la protezione della salute. La rilevanza di questo Appello del 2021 diventa ancora più urgente nel contesto dei piani dell'UE di lanciare la sesta generazione di tecnologie wireless, 6G, aggiungendo ulteriormente ai noti rischi della tecnologia RFR per gli esseri umani e l'ambiente. Tutto ciò porta a una domanda importante: i decisori dell'UE hanno il diritto di ignorare le direttive dell'UE stessa dando priorità al guadagno economico rispetto alla salute umana e ambientale?

Maurizio GIANI

Presidente Associazione C.C.E.

Comuni Contro Elettrosmog

Cambiano (TO) 10-gennaio-2025

